Rapporto della Provincia sulla situazione economica

Troppo poco sfruttati gli impianti mentre cala l'esportazione in Usa

Nello studio presentato dalla Giunta al Consiglio si cerca di individuare le cause della crisi - Interventi per la «Rotondi» tra cui una polemica di un missino che ha suscitato vivaci reazioni tra il pubblico

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 settembre.

(p. b.) Grido d'allarme al consiglio provinciale per la situazione economica del Novarese, con particolare riguardo all'occupazione, nel corso di un dibattito che ha fatto seguito alla relazione presentata dalla giunta sull'argomento.

La seduta si è iniziata in un'atmosfera di tensione, quando si è parlato della situazione della Rotondi.

In apertura di seduta ne ha lungamente disseriato il consigliere comunista, Ezio Rondolini. Poi, comunisti, socialisti e democristiani hanno presentato ciascuno un ordine del giorno a favore delle maestranze «sospese». Il consigliere missino Masaracchio, prendendo la parola ha rilevato polemicamente che gli ordini del giorno non servono a nulla, «che è giunta l'ora in cui gli operai aprano gli occhi e che se la «Rotondi» è stata sgomberata dalla polizia «la responsabilità» è anche dei socialisti che siedono al governo. Il consigliere missino si è dilungato nel suo «intervento» a tale segno da provocare, tra il rumoreggiare del pubblico costituito per la quasi totalità da operaie della «Rotondi», la reazione del consigliere comunista, professor Rosario Muratore: «Chiedo — ha detto — *che la registrazione del discorso di Masaracchio venga inviata al procuratore della Repubblica, poiché ritengo che nel contesto delle sue parole, sussistano gli estremi del reato di minacce*».

Placati gli animi, è stato esaminato il «rapporto» della giunta sulla situazione economica provinciale. L'aspetto più vistoso che allarma l'attenzione, insieme con difficoltà di tipo occupazionale, è attualmente anche in provincia di Novara quello della bassa utilizzazione degli impianti produttivi industriali: si parla di appena il 70-75 per cento.

Esaminate le cause (aumento dei costi di produzione, diminuita propensione agli investimenti, rallentamento della domanda), lo «studio» passa ad esaminare i vari settori. Quelli più in difficoltà sono quelli tessile, siderurgico e alcuni comparti di quello meccanico. Quanto all'edilizia, le preoccupazioni riguardano le incertezze e le prospettive chiaramente negative che incombono su di essa. «*Da ultimo — è detto nella relazione — non si possono ignorare, in provincia di Novara, i casi di crisi aventi cause aziendali, difficilmente rimovibili e controllabili, sovente determinate da ristrutturazioni operate da gruppi aventi la loro sede principale fuori dal Novarese*».

Un grido di allarme viene lanciato anche per quanto riguarda le esportazioni verso gli Stati Uniti, dopo gli ultimi provvedimenti restrittivi. «Anche se l'esportazione novarese verso gli Usa rappresenta soltanto il 7 per cento del totale (35 milioni di dollari nel 1970), il settore tessile occupa una parte assai rilevante con il 21 per cento per la maglieria e quasi l'otto per cento per i prodotti cotonieri.

Sul piano occupazionale, rilevato che nel primo semestre di quest'anno, sono state «integrate» un milione di ore lavorative (il doppio rispetto al primo semestre del 1970) e che attualmente 6500 operai sono a orario ridotto, nello studio si dice che quanti hanno perso il posto di lavoro, sono stati, in parte, gradualmente «assorbiti» grazie al sorgere di nuove iniziative industriali.

Nel dibattito che ne è seguito, sono intervenuti diversi consiglieri. Il comunista Rondolini che ha parlato per quasi un'ora ha proposto una serie di riunioni. La prima e più importante, da tenersi sotto l'egida della regione e con l'intervento degli amministratori della provincia, dei maggiori comuni del Novarese, dei sindacalisti e degli operatori economici per uno studio della situazione e degli eventuali rimedi. Altri incontri dovrebbero essere promossi per la crisi del tessile e per quella edilizia.

I lavori del consiglio provinciale si sono conclusi con l'approvazione di alcuni argomenti posti all'ordine del giorno. Fra l'altro l'assunzione di un mutuo di 290 milioni con la cassa depositi e prestiti per il finanziamento della spesa per la costruzione del secondo lotto del nuovo ospedale psichiatrico a Vignale e quella di un altro mutuo di 80 milioni (con la Cassa di Risparmio delle provincie lombarde) per il finanziamento di opere varie in campo sanitario e assistenziale.

Novara. Operaie della «Rotondi» assistono alla seduta che si è occupata anche della vertenza della filatura (f. Giovetti)

Scioperi articolati alla Rhodia di Verbania

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 settembre.

(a. c.) Cominciano domani mattina gli scioperi negli stabilimenti di Verbania della Rhodiatoce, ad attuazione del programma di 48 ore complessive di astensione dal lavoro deciso la scorsa settimana dalle organizzazioni sindacali per l'intero gruppo sociale. Domani sciopereranno un'ora per ogni turno e ogni giorno fino al completamento del programma gli operai turnisti; i giornalieri, invece, si asterranno dal lavoro quattro ore venerdì e altre quattro nei primi giorni della prossima settimana.

Nelle fabbriche di Novara, Villadossola e nella sede centrale di Milano scioperi compresi fra le quattro e le otto ore sono già stati attuati nei giorni scorsi. Nello stabilimento di Casoria le assemblee ne decideranno la data e la strutturazione posdomani.

Per la Nyco è previsto un incontro giovedì all'Unione industriali per una verifica degli ultimi sviluppi della situazione, sia per quanto riguarda la cessione dello stabilimento ad altro gruppo, sia per quanto concerne l'applicazione a favore delle maestranze dei benefici della legge 1115.

Fulmine a ciel sereno in una famiglia di Oleggio

Sono richiamati tra i carabinieri (per i due fratelli è guaio grosso)

Uno ha un avviato negozio da parrucchiere, in centro, l'altro è alle soglie del matrimonio - Il padre, che è invalido, non può fare a meno dell'aiuto dei figli

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 13 settembre.

Adriano Sonzini, 23 anni, con negozio da parrucchiere in corso Matteotti, e il fratello Domenico, di 25 anni, dipendente dell'Industria Chimica del Ticino, hanno ricevuto l'altra mattina la visita del maresciallo dei carabinieri di Oleggio. Annunciava loro che erano stati richiamati tutte e due nell'arma dei carabinieri. L'ordine era di presentarsi entro quattro giorni alla Legione di Torino.

Il richiamo dei due giovani oleggesi rientra nel piano di potenziamento in atto delle forze di polizia, che prevede il reclutamento in tutta Italia di diverse migliaia di militi. Nel caso dei fratelli Sonzini, con il padre Silvio invalido di guerra, l'improvvisa chiamata assume però risvolti di dramma familiare.

Adriano Sonzini, dopo aver prestato servizio di leva nei carabinieri a Gorizia, era tornato da circa un anno e aveva aperto un negozio da parrucchiere nel centro della città. Ora l'improvviso richiamo lo obbliga a chiudere il negozio, perdendo così la clientela che in questi mesi di sacrifici era riuscito a crearsi. Il fratello Domenico era stato milite della Benemerita al Centro sportivo di Bari e dopo il congedo si era impiegato in un'azienda di Marano Ticino.

Nell'abitazione dei Sonzini in via don Tubi, a Oleggio, sono tutti taciturni. Adriano esclama: «Dopo tre anni di sacrifici la terra mi crolla sotto i piedi. Avevo il negozio bene avviato in corso Matteotti ed ora, con l'improvviso richiamo, devo per forza maggiore chiuderes. *Domenico Sonzini doveva sposarsi entro un mese ed il fatto nuovo manda a catafascio tutto. Adriano Sonzini esclama:* «Io capisco la situazione e sono disposto a rispondere subito alla chiamata, ma chiedo solo che uno di noi due rimanga a casa. Oltre al lato affettivo, causato dal fatto di avere due figli richiamati in una situazione particolare, i nostri genitori ne risentirebbero anche dal lato economico. Io e Domenico rappresentiamo la fonte di sostentamento della famiglia».

L'improvviso richiamo dei due fratelli Sonzini ha «commosso» un parlamentare della nostra provincia. Egli ha promesso che si interesserà per fare in modo che almeno uno dei due rimanga a casa.

u. g.

Moto contro auto quattro feriti

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 13 settembre.

(g. r.) Sulla statale 33, tra Arona e Meina, nei pressi della Villa Capra, lo scontro tra una moto e un'auto ha causato quattro feriti. Una «Gilera» guidata da Walter Calini, 19 anni, di Legnano, che aveva sul sellino posteriore la fidanzata Costanza Maggiasca, 16 anni, ha tentato improvvisamente un'inversione di marcia ed è stata travolta da una vettura proveniente da Arona, pilotata da Giuseppe Giordano, 43 anni, di Cameri, che aveva al fianco la moglie Argentina Pasut, 44 anni, e la figlia Rosella di 14.

I due motociclisti sono stati ricoverati a Legnano con una prognosi di 3 mesi, mentre gli occupanti dell'auto, tranne la ragazza, hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

Coltivatori diretti e Regione

Novara. I dirigenti le sezioni periferiche e i presidenti delle consulte socio-economiche della Coltivatori diretti si sono riuniti a Palazzo Orelli convocati dall'on. Graziosi per l'esame dello «schema di decreto delegato per il trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca». L'assessore regionale geometra Carlo Borando ha svolto la relazione ufficiale. Nella fotografia l'intervento di uno dei partecipanti alla seduta (Foto Giovetti)

Un misterioso piromane

Cerca di incendiare la chiesa della Bicocca

Novara, 13 settembre.

(L. L.) Sabato sera, verso le 19, mentre la popolazione della Bicocca si preparava per la festa patronale del sobborgo, uno sconosciuto ha tentato di dar fuoco alla chiesa nascondendo un involto imbevuto di combustibile sotto l'altare di S. Carlo.

Il parroco, don Alfredo Cardano, ha sporto denuncia in questura ed agenti della mobile stanno svolgendo indagini per scoprire il mancato piromane. L'episodio ha scosso profondamente gli abitanti della Bicocca che stanno collaborando con la polizia per l'identificazione del responsabile.

Infortunio a Villadossola

E' stato stritolato da un vagone

Villadossola, 13 settembre.

(a. v.) Di un incidente sul lavoro è rimasto vittima stamane l'operaio Adriano Barletta, 33 anni, abitante al villaggio Sianna di Villadossola.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 10 nel reparto fonderia dello stabilimento «Ceretti». Il Barletta stava caricando alcuni cartoni su un furgoncino all'interno dello stabilimento. Durante l'operazione, il furgone è arretrato di qualche metro e l'operaio, nel seguirlo per completare il carico, si è portato inavvertitamente sui binari interni proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo un vagone carico di ferro che lo ha investito alle spalle, trascinandolo per parecchi metri e schiacciandolo contro una colonna.

Sono subito accorsi in aiuto del Barletta alcuni compagni di lavoro ma l'uomo era morto sul colpo per lo sfracellamento del cranio. Sul luogo della disgrazia si sono portati i carabinieri di Villadossola ed il pretore di Domodossola dottor Di Filippo. Due inchieste, una della magistratura e una dell'Ispettorato del lavoro, sono state aperte.

Il Barletta lascia la moglie e due figli.

Mentre per gli altri contribuenti l'aumento è forte

Sindaco contestato a Belgirate paga solo 4800 lire d'imposta

Luigi Prini lavora nell'impresa di costruzioni del padre (che sborsa più di un milione) - Al primo cittadino si rimprovera anche d'aver lasciato che la commissione fosse presieduta da un'impiegata giovanissima

(Dal nostro corrispondente)
Belgirate, 13 settembre.

(g. r.) Contestazione a Belgirate perché il sindaco, impresario edile, pagherebbe una tassa di famiglia minima: 4800 lire soltanto.

Questa ridente cittadina del Lago Maggiore, cara a Guido Gozzano e ancora oggi agli inglesi, fino alla penultima tornata elettorale è sempre stata feudo della dc e dei suoi simpatizzanti. Nelle amministrative dello scorso anno però, i belgiratesi, forse stanchi di una troppo statica conduzione amministrativa, hanno deciso di cambiare timone e hanno votato per i candidati del psi. Oggi è sindaco il socialista Luigi Prini, 32 anni, mentre la dc è passata in minoranza.

Il giovane e dinamico primo cittadino si è subito adoperato per la realizzazione dei problemi che per vent'anni si erano arenati nei meandri della dialettica e della burocrazia: la strada per Comnago; l'assestamento decoroso della statale 33 e del lungolago (costringendo l'Anas a finalmente realizzare un progetto da tanti anni approvato) e infine la discussa strada di circonvallazione, con la quale però si rischia di rovinare, per una miglioria irrisoria, il magnifico parco di Villa Fedeli, ricco di piante rare e centenarie.

Per queste opere si è dovuto accendere un mutuo di 24 milioni e per ammortizzare il mutuo si è dovuto ritoccare sensibilmente l'imposta di famiglia. Alla notizia del sensibile aumento i belgiratesi hanno incominciato a protestare e la popolarità del primo cittadino si è affievolita. La maggior parte dei cittadini ha visto triplicata la propria imposta mentre il sindaco Luigi Prini appariva tra i meno tassati, con sole 4800 lire; anche altri suoi compagni o simpatizzanti, sembrano favoriti, come il presidente della commissione che paga 7800 e il presidente dell'Eca che ne paga 6936. L'«ingiustizia» ha suscitato molte proteste: «*Quando riescono a sedersi su qualunque seggiola del municipio diventano tutti uguali: lo ricorderemo alle prossime elezioni*» è una delle frasi più ricorrenti.

«*Per la verità* — precisa un vecchio barcaiolo — *il padre del sindaco, Angelo Prini, che ha un'impresa di costruzioni, paga ben 1 milione 132 mila 230 lire, ma il figlio Luigi, pur convivendo con il padre e pur mantenendo un unico nover come ditta, ha creato un'altra impresa collaterale per l'asfaltatura delle strade e altri grossi appalti per il Genio civile e non doveva commettere questa gaffe con i suoi elettori*». «*Certo*, ribatte il proprietario di un noto bar, *con furberia e per dare il buon esempio il sindaco doveva autotassarsi per almeno cento volte*».

L'imposta di famiglia del sindaco è divenuta l'argomento preferito nei caffè. Intanto la dc soffia sul fuoco. Senza dubbio, si osserva, il sindaco non doveva mandare allo sbaraglio a presiedere una commissione così delicata e scottante la giovane impiegata Marcella Ferrari, 22 anni, intelligente e volenterosa, ma forse priva di esperienza in materia. Soprattutto, se non poteva evitare questo ingrato aumento, doveva almeno farlo senza palesi ingiustizie.

Belgirate. Il sindaco Luigi Prini, socialista, 32 anni

Di corsa verso i cancelli della fabbrica

Novara. Gli operai entrano di corsa per evitare di essere colpiti dai pomodori

Alla Rotondi insulti e pomodori agli operai che vanno a lavorare

Per sbloccare la difficile situazione della filatura, Donat-Cattin convoca le parti a Roma - I dirigenti ieri dal magistrato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 settembre.

(p. b.) *Per sbloccare la difficile situazione alla filatura «Rotondi» il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, convocherà le parti a Roma. La notizia è ufficiale, anche se la data (si parla di giovedì) non è stata ancora fissata.*

Stamane, alla ripresa del lavoro, si sono verificate, come nei giorni scorsi, davanti alla fabbrica, le solite polemiche tra lavoratori sospesi e operai che si recavano al lavoro. Ci sono stati lanci di pomodori e cibarie, grida ostili e insulti.

Secondo la direzione 153 operai dei 180 chiamati al lavoro sono regolarmente entrati nei reparti.

La vertenza ha varcato ormai i normali confini della lotta sindacale con i ricorsi alla magistratura. L'azienda ha chiesto e ottenuto il decreto di sgombero della fabbrica occupata da una parte delle maestranze; il pretore sta esaminando la denuncia dei sindacati contro la direzione per «violazione dello statuto dei lavoratori». In tale denuncia si definisce «discriminatoria» la sospensione a zero ore di 170 dei 350 operai, in prevalenza donne, soprattutto perché il provvedimento è stato attuato mentre era in corso un'agitazione per rivendicazioni di carattere normativo e salariale.

I dirigenti, chiamati oggi dal magistrato, hanno spiegato che non ci sarebbe stata nessuna «discriminante» e che fra i 180 operai chiamati in servizio per 40 ore settimanali sarebbero rappresentate tutte le correnti sindacali. L'attesa per la sentenza del pretore è vivissima.

Il complesso «I musici» alle Settimane musicali

Verbania, 13 settembre.

(a. c.) Per l'undicesimo concerto delle Settimane musicali di Stresa al teatro del Palazzo dei Congressi, il trio italiano d'archi composto da Franco Gulli al violino, Bruno Giuranna alla viola e Giacinto Caramia al violoncello, ha eseguito stasera, a teatro esaurito, i «tre adagi e tre fughe dal clavicembalo ben temperato» di Mozart-Bach; il «trio 1959» di Goffredo Petrassi e la serenata in Re maggiore, opera 8a di Beethoven.

Domani sera, sempre al Palazzo dei Congressi il complesso de «I musici» eseguirà musiche di Corelli, Vivaldi, Mendelssohn-Bartholdy e Rossini.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Vecchietti, piazza C. Battisti 4; Lerma, corso Risorgimento 4; Comunale, corso Trieste 41; Malvicini, corso Cavallotti 22.
ARONA — Mantoni, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandaglia, via Libertà 56.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rovelli.
OLEGGIO — Marcomelli, corso Matteotti.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavallotti.
VERBANIA — Manelli, via Manelli 141; Antica Sesia, statale 34, n. 43.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — L'ia (viale Buonarroti 2/1) personale del pittore Henry Baviera, fino al 30 settembre.
ARONA — In corso Repubblica, nella nuova galleria d'arte «L'Approdo», fino al 15 settembre personale del pittore Orive Tamburi. Alla galleria di piazza S. Graziano espone fino al 15 settembre il pittore Celestino Fasola.
BORGOMANERO — Alla galleria «L'Incontro», corso Roma 60, la «personale» del pittore Giuseppe Ajmone. La rassegna resterà aperta fino al 10 ottobre. Ajmone espone [illegible] dei scelti fra le opere più recenti.
CANNERO — Galleria «Sale Marziani», di Cannero Riviera, fino al 30 settembre personale di Xanti Schawinsky, un maestro del Bauhaus.
MEINA — Nella sala della Pro Loco mostra di oggetti in ceramica, ferro battuto e sughero di Margherita Donelli, Vittorio Sallioni e Claudio Garzanti. Rimarrà aperta fino al 19 settembre.
OMEGNA — Al Portico d'Arte di via Cavallotti sino alla fine del mese mostra di stampe antiche del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e dell'Ossola. Alla galleria Somano (via Cattaneo) fino al 30 settembre mostra collettiva.
ORTA S. GIULIO — Al Palazzetto, Nerina Sacchi, pittrice, ed il padre Peppino, scultore, espongono fino a domani.
STRESA — Nella sala delle Esposizioni, al Palazzo dei Congressi, fino al 21 settembre mostra collettiva di pittura organizzata dall'U.I.V.A.

MERCATI

Mercati oggi a Arona, Brandeis, Cameri, Cerano, Macugnaga, Malesco, Miagecio, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Un corso preparatorio per il concorso per impiegato postale, che si terrà il 24 dicembre, si è iniziato ad Arona nella Casa della gioventù.
Un convegno sulle conseguenze politiche ed economiche della svolta a destra della democrazia cristiana e della crisi del dollaro si svolgerà stasera, alle 21, nella sede della Società artigiana a Verbania Pallanza.
Corsi speciali serali di ricerca tecnica, del primo biennio e del terzo anno di ragioneria, sono stati organizzati anche quest'anno dalle Acli di Verbania.

Morto un ciclista urtato da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 13 settembre.

(a. c.) Felice Tiboni, 55 anni, di Masera, è morto in un incidente stradale avvenuto stanotte sulla statale 337 nel tratto compreso tra Domodossola e Masera. Il Tiboni proveniva da Domodossola, dove aveva trascorso la serata, e si stava dirigendo in bicicletta verso la propria abitazione quando è stato investito da una «Fiat 1300», condotta da Giuseppe Floccari, 33 anni, di Villadossola.

In seguito al violento urto, l'uomo ha battuto la testa contro il parabrezza dell'auto ed è stato quindi catapultato nel prato adiacente dopo un volo di una decina di metri. Il ciclista è morto sul colpo.

A Grignasco il quinto premio del nostro concorso gastronomico

Ghiotta per campanilismo vince il ciclomotore per i suoi ragazzi

Lena Olivotto, madre di tre figli, ha voluto aiutare l'« oste » Renato che con buone pietanze cerca di attirare villeggianti alla frazione Isella - La fortuna le è stata favorevole

Grignasco. Lena Olivotto con il figlio Piersante e una giovane amica (Foto Giovetti)

(Dal nostro inviato speciale)
Grignasco, 13 settembre.

Il «Dribbling», il ciclomotore messo in palio dal concorso gastronomico «Piemonte ghiotto» andrà in montagna. L'ha vinto la signora Lena Olivotto, vedova di una vittima del lavoro, madre di tre figli: Alena, ormai sposata, che vive a Torino, Silvia, 21 anni, studentessa alla «Cattolica» di Milano e Piersante, 20 anni, studente del politecnico di Torino.

La famiglia Olivotto abita a Grignasco, in via Perazzi 15 ma in questi giorni si trova a Isella, una frazione di cento abitanti, a seicento metri di quota, sopra Grignasco.

«Siamo qui, nella nostra vecchia casa, ancora per alcuni giorni — *ci dice la signora Lena* — ed ho segnalato per il concorso, proprio un ristorante di Isella "Il Sole", perché se lo merita. Da quando il locale è gestito da Renato viene gente da ogni parte».

Isella è una località di villeggiatura senza pretese ma quest'anno le poche case d'affitto sono andate a ruba perché c'è pace. «Fin troppa» dice qualche giovane. Adesso che hanno asfaltato la strada e che in dieci minuti vi si sale da Grignasco, c'è da giurare che il ristorante segnalato dalla signora Olivotto, sarà ancora più frequentato. Non per niente «Renato» ha già dato corso ai lavori per ampliare «Il sole».

«Quali sono le specialità di questo ristorante di Isella?», — *chiediamo* — Il riso con le quaglie, la pasta pasticciata, la polenta con la lepre od il coniglio in salmì, gli arrosti in genere e la trota».

La vincitrice del «Dribbling» ci confida di avere inviato il tagliando del concorso anche un po' per «spirito campanilistico». Dice: «Perché non si ha da sapere che anche quassù c'è la buona cucina? Certo — *aggiunge* — non speravo proprio di vincere, ma il ciclomotore farà comodo ai miei ragazzi».

Piersante, già pregusta la gioia di una corsa. Chiede: «Quando mi sarà consegnato?».

p. b.

Le polemiche a Omegna per il premio letterario

Omegna, 13 settembre.

(l. d. q.) La nona edizione del premio letterario della Resistenza «Città di Omegna», si concluderà la sera del 29 settembre con la cerimonia, al Teatro Sociale, secondo la «vecchia formula»: così ha deciso la giunta municipale. Nella stessa serata verrà consegnato il premio di un milione.

Il premio ha il fine di segnalare al pubblico un autore, che con la sua opera di narrativa, saggistica, poesia abbia saputo validamente porre in risalto, ispirandosi ai valori morali affermatisi nella lotta antifascista e nella Resistenza, le questioni fondamentali e gli aspetti della vita sociale del dopoguerra.

In sette sue edizioni (l'ottava ha visto il successo dei lavoratori della Metallurgica Cobianchi di Omegna, in lotta per salvare il loro stabilimento), solo uno scrittore italiano ha vinto il premio: Roberto Battaglia, per la sua opera «Storia della Resistenza». Per un volume, o per l'intera loro opera, il premio è stato inoltre vinto dall'algerino Henry Haller, dal francese Jean-Paul Sartre, dall'austriaco Gunter Anders, dal martinicano Frans Fanon, dallo spagnolo Blas de Otero, e dalla coppia statunitense Paul Swezzy e Leo Hubermann.

L'improvvisa riesumazione del premio, affidato ancora alla vecchia giuria, ha risvegliato polemiche. Il segretario della giuria, il libraio ragionier Luigi Alberti dice: *«Il premio dopo dieci anni di vita deve essere rinnovato, perché finora è stato limitato ad una élite, senza alcun concorso popolare. Ritengo che sarebbe utile allargare la cerchia di chi deve giudicare».*

Per sollecitare il rinnovamento di tutto l'apparato del «Città di Omegna», Alberti ha preannunciato che presenterà al sindaco le dimissioni da segretario della giuria.

Sulla crisi del premio e sulla necessità di una sua ristrutturazione, il ragionier Piercarlo Risotti, presidente del Centro culturale cinematografico di Omegna ci ha dichiarato: *«I centri culturali di Omegna e di Crusinallo intendono rilanciare, soprattutto sul piano locale, il premio letterario della Resistenza e le motivazioni ideali che l'hanno fatto nascere. Tali motivazioni sono sempre attuali, e la cittadinanza praticamente finora non ha conosciuto e rischia di non conoscere l'opera letteraria e politica degli autori premiati. Di qui l'esigenza di rivedere la formula del premio. Da parte nostra intendiamo far gestire il premio più direttamente dalla cittadinanza di Omegna e proporremo al Consiglio comunale una nuova bozza del regolamento».*

A PAGINA 9

E' stato individuato l'assassino dell'operaio di Calasca Castiglione

In collegio a Pallanza

Geografi a congresso

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 settembre.

(o.c.) Presenti tra gli altri il senatore Zonca, sottosegretario alla Ricerca Scientifica, il professor Greco, ispettore generale del ministero della Pubblica Istruzione, il sindaco Marzola, il presidente dell'azienda di soggiorno Cambiaggio, a oltre 200 congressisti, si sono iniziati stamane, nell'auditorium del collegio Santa Maria a Verbania Pallanza, i lavori del ventunesimo congresso geografico italiano.

Dopo che il professor Mori, presidente del comitato organizzatore, aveva porto il saluto ai congressisti e alle autorità, il professor Giovan Battista Castiglioni ha aperto i lavori, parlando delle calamità naturali della zona alpina. Il relatore ha compiuto una vasta indagine retrospettiva sull'influenza dell'elemento climatico nelle calamità naturali, sull'abbondanza delle precipitazioni in alcune valli e zone, ed ha parlato del progetto Prometeo per lo sviluppo della meteorologia in Italia, sulle previsioni meteorologiche e sulla loro interpretazione ad uso dell'alpinista.

I lavori sono proseguiti nel pomeriggio con una relazione del professor Giuseppe De Matteis sul tema: «Le città alpine». Il relatore ha parlato dei problemi urbanistici, turistici, culturali, industriali, commerciali, ecologici delle città alpine lombarde, piemontesi, svizzere, austriache, tedesche, francesi. Nei saloni del Kursaal è stata inaugurata la mostra cartografica, bibliografica e iconografica delle Alpi.

NOVARA — All'ospedale Maggiore è stato ricoverato Luca Dal Borgo, di un anno e mezzo, abitante ad Oleggio, per ustioni alla spalla destra ed al petto. Il bimbo che si è rovesciato addosso una tazza di caffè bollente, guarirà in 30 giorni.

Contro il Catania una vittoria poco convincente

Novara: la difesa è solida però l'attacco non convince

Il «pilastro» della squadra è Udovicich, che a 31 anni ha trovato il massimo rendimento - Unere, un terzino che sa anche segnare - I dribbling di Gavinelli

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 13 settembre.

A trentun anni, quasi un'età da pensione per un calciatore, Udovicich è diventato il vero «pilastro» del Novara. Una volta il gigante fiumano, che gioca «stopper» da sempre, dopo aver neutralizzato il centravanti avversario si liberava subito del pallone, senza preoccuparsi troppo di impostare le manovre offensive. Era un compito che lasciava volentieri agli altri, lui si limitava ad anticipare il proprio avversario diretto, poi mandava la palla il più lontano possibile. Qualcuno lo accusava di essere un giocatore senza fantasia, senza inventiva: un giocatore grezzo, capace di distruggere il gioco degli avversari, ma incapace a costruire trame offensive.

Ora Udovicich è diventato più completo: ieri ha letteralmente «cancellato» dal campo l'ex granata Baisi, che contro di lui non è riuscito a vincere neppure un duello facendo una figura ridicola; poi, palla al piede, si è portato spesso a centrocampo, ha distribuito preziosi palloni ai compagni più avanzati. Ha giocato con «cervello», ha saputo rendersi utile — e parecchio — anche come «regista». Non vendendolo, il Novara ha fatto il suo acquisto più indovinato.

Il vero punto di forza del Novara è la difesa: un reparto che svolge il suo lavoro in modo impeccabile, senza un attimo di pausa, senza mai distrarsi. Udovicich è il migliore, ma attorno a lui ci sono giocatori che hanno dato e continueranno a dare grosse soddisfazioni ai tifosi della squadra azzurra: il portiere Pulici, sicuro in ogni intervento (ieri ha commesso soltanto un errore, piazzandosi male su una punizione «tagliata» di Fogli: ma il pallone è rimbalzato contro la traversa ed è tornato in campo); il «libero» Vivian, che fa gola a più di una squadra di serie A; ed infine i terzini Veschetti ed Unere, che sanno giocare d'anticipo. Unere, che è in comproprietà col Torino, è un difensore alla Facchetti: sa trasformarsi in un attaccante insidioso e precisissimo nel tiro (ieri, contro il Catania, ha realizzato un gol da manuale).

Udovicich, contro il Catania è stato il migliore in campo

Una difesa solida, un reparto avanzato discontinuo, a tratti addirittura svogliato. La partita con i siciliani costituiva un «test» poco impegnativo, la squadra ospite si limitava a fare dell'ostruzionismo, mirando più alle gambe che al pallone: non attaccava quasi mai, ed anche in quelle rare occasioni lo faceva disordinatamente. Era logico che il Novara vincesse, contro una formazione così mal ridotta: però ha vinto senza convincere, fallendo un gran numero di tiri a rete. Jacomuzzi spesso si è spostato all'ala per tentare di smarcarsi, oppure è retrocesso a centrocampo per cercarsi personalmente i palloni: lasciava così al centro dell'attacco un vuoto che Picat Re, pur impegnandosi a fondo, non è riuscito a colmare. La terza «punta», Gavinelli, come al solito ha corso molto, creando spesso lo scompiglio nell'area avversaria con i suoi «dribblings» stretti ed efficaci: però al momento di concludere non aveva la lucidità necessaria per tirare con precisione; oppure passava il pallone al centro, ma i suoi compagni dell'attacco non riuscivano a sfruttare i suoi suggerimenti.

Il Novara dovrebbe disputare il prossimo campionato di serie B senza grossi patemi d'animo, senza il pericolo di trovarsi nelle ultime giornate con l'acqua alla gola, ad un soffio dalla retrocessione. Però il trainer Parola ha ancora parecchi problemi da risolvere: quando è chiamata ad attaccare, la squadra stenta, sbaglia, fatica a trovare il ritmo giusto. Ogni tanto un giocatore «inventa» un gol e la vittoria arriva. Non tutte le squadre, però, sono deboli come il Catania visto all'opera ieri. Inoltre, puntare solo sull'improvvisazione, sulla giornata di buona vena di questo o quel giocatore, alla resa dei conti potrebbe rivelarsi un calcolo sbagliato.

Maurizio Caravella

Nel campionato di hockey

Azzurri campioni d'Italia se supereranno il Lodi

Novara, 13 settembre.

(L. L.) Gli azzurri dell'Hockey Novara non sono riusciti a battere i campioni d'Europa del Reus Deportivo e quindi il quintetto spagnolo resta ancora il favorito di questa grande competizione internazionale e si avvia a conquistare il quinto successo consecutivo.

Sabato sera, sulla pista novarese, la formazione di Sabater e Villalonga ha saputo sfruttare in pieno l'inizio infelice degli azzurri e poi ha controllato l'incontro cogliendo così un pareggio prezioso, anche se nella maniera più fortunata. I novaresi hanno colpito quattro pali quando erano padroni assoluti del campo. In più, dopo il settimo gol azzurro di Battistella, che poteva dare la vittoria, è venuta la sfortunata autorete di M... a completare l'opera.

Gli azzurri si sono fatti imbrigliare nel primo tempo quando non hanno capito, specie dopo il gol iniziale di Otthoff, che bisognava giocare in copertura. Invece la squadra si è buttata all'attacco facendosi infilare in contropiede dagli avversari. Il pareggio ha così precluso al Novara la possibilità di impostare l'incontro di ritorno su una tattica difensiva. L'allenatore Panagini aveva detto alla vigilia che quattro gol di vantaggio sarebbero bastati per il ritorno. Oggi non ce n'è neanche uno e per arrivare al successo c'è solo la vittoria.

Sabato sera le altre formazioni hanno proseguito il campionato che non ha fornito alcuna sorpresa. Il Candy Monza ha sconfitto il Laverda per 7 a 2 e continua la sua corsa in coppia con l'Tris Modena che ha superato il Grosseto per 5 a 1. Poi si sono avute le vittorie del Bassano a Vercelli per 9 a 3, del Viareggio sul Marzotto per 8 a 1 e della Triestina sul Follonica per 5 a 1. Gli azzurri recupereranno il loro incontro col Lodi mercoledì sera, alla vigilia della partenza per Barcellona. Una partita questa, importante, in quanto potrà dare la matematica certezza della riconquista del titolo italiano.

Cima campione europeo di motonautica a Verbania

Verbania, 13 settembre.

(o.c.) Giovanni Cima ha conquistato facilmente ieri il titolo europeo nella classe 7000 cmc, mentre nella classe senza limitazione, con tre concorrenti in gara, Massimo Signorini, pur avendo totalizzato 1100 punti come Tullio Mazzanti, è stato proclamato campione europeo per aver disputato la manche più veloce.

Il Briona ha superato il primo turno di « Coppa »

Briona, 13 settembre.

(g.g.) La squadra di calcio del Briona, neopromossa in prima categoria, ha superato brillantemente il primo turno di coppa Italia per dilettanti eliminando il Villadossola.

Nella partita d'andata, giocata il 5 settembre, il Briona aveva sconfitto il Villadossola per 2-1; ieri la matricola ha pareggiato per 1-1 e il risultato le ha consentito di superare il turno.

Alla ribalta gli allievi ciclisti del Veloclub di Borgomanero

Schiaffeggia il giovane corridore rivale che ha tagliato la strada a suo figlio

A sua volta il padre della «vittima» ha minacciato querela - La brillante volata di Giuseppe Fornara (16 anni) che ha vinto il campionato novarese di categoria - Feriti due ragazzi caduti di sella

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 13 settembre.

(l. a.) Domenica densa di avvenimenti per i giovani ciclisti del Veloclub Borgomanero: uno di loro ha vinto il titolo di campione provinciale degli allievi, un secondo è finito in ospedale, un terzo è rimasto ferito e un altro ancora è stato preso a schiaffi dalla mamma di un rivale.

Il ragazzo che ha vinto il campionato novarese della categoria allievi, aggiudicandosi in volata, dopo un brillante inseguimento, una corsa di 97 chilometri a Monticello, vicino a Novara, si chiama Giuseppe Fornara: ha 16 anni ed è figlio del consigliere comunale Francesco Fornara, che è fra gli esponenti più in vista della dc locale. Giuseppe è allievo di un ex campione, Pasqualino Fornara.

Al termine della stessa gara di Monticello Francesco Ruocco, del Veloclub Borgomanero, si sarebbe ricevuto, con i rimproveri, anche un sonoro ceffone da parte della mamma del corridore Romanello, di Arona (che veste la maglia della Hellas di Novara), la quale lo incolpava di aver tagliato la strada al figlio in una certa fase della corsa. Sembra che il padre del ciclista schiaffeggiato abbia ora intenzione di presentare querela.

Nella stessa giornata festiva i giovanissimi Gianluigi Nicolini e Giampiero Ceruti (14 anni) sono caduti, con il corridore Zarosso, della Sommese (che li avrebbe stretti contro un muro) mentre stavano per raggiungere per primi il traguardo a Sostegno. Tutti due hanno riportato lesioni e il Nicolini è stato trattenuto in ospedale.

Delude il Borgomanero sconfitto dal Meda

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 13 settembre.

(l. a.) Uscito per la prima volta alla luce del giorno dopo le molte «notturne» del precampionato, il Borgomanero si è dissolto come neve al sole, lasciando molte perplessità fra i dirigenti ed i tifosi, proprio alla vigilia del debutto in campionato, che lo vedrà impegnato sul difficile campo di Biella.

La prima «diurna» dei rossoblù, svoltasi domenica pomeriggio al Comunale, ha infatti deluso e sconcertato, non tanto per il risultato (0-1 contro il forte Meda) quanto per la pochezza della squadra locale, per l'incredibile confusione di idee, la conseguente manovra caotica del centrocampo e la cattiva vena di parecchi giocatori. Gli unici a salvarsi sono stati Bellesso, l'intramontabile Stabile e il nuovo centravanti Bonfatti. A questi si possono aggiungere il Gialain del primo tempo e in parte Garavaglia, mentre per qualcuno, come il bravo Chessa, c'è la scusante dell'impostazione sbagliata di tutta la squadra, che l'ha costretto a gironzolare per il campo portato a spasso dall'esperto Crippa.

Il Borgomanero, trovatosi di fronte ad una formazione quadrata e manovriera, si è lasciato imporre il gioco dagli avversari, che hanno avuto in mano la partita fin dalle prime battute, contraddistinte da errori grossolani nelle marcature da parte dei locali. Gli sbagli si sono poi susseguiti a ritmo incalzante, né le sostituzioni della ripresa sono risultate più indovinate.

Evidentemente, è stata una giornata nera per Zanetti, al quale si può concedere di sbagliare almeno in precampionato. L'impegno che lo attende domenica con la Biellese è dei più ardui: abbastanza collaudata in difesa, la formazione rossoblù dovrà trovare la settimana una migliore disposizione tattica a centrocampo.

Rosso per dovere d'ospitalità

Verbania. Una fase del gioco a centrocampo fra rossi e bianconeri. Per dovere di ospitalità i locali hanno indossato una maglia rossa nell'esordio in campionato

Juve Domo: l'attacco è il settore più debole

Domodossola, 13 settembre.

(a. v.) La Juventus Domo si è imposta di stretta misura (3 a 2) a Mede Lomellina nell'ultima partita precampionato. La squadra locale, una compagine di prima categoria che punta alla promozione, ha dato al granata più filo da torcere del previsto. *«Nel complesso* — ha dichiarato l'allenatore Donna — *è stato un valido collaudo. Questa settimana intensificheremo la preparazione in vista dell'inizio del campionato».*

L'allenatore ha preferito non dare giudizi sul grado di preparazione e sulle prestazioni dei singoli, limitandosi ad una valutazione complessiva. L'impressione che si è avuta a Mede Lomellina è comunque stata quella di una difesa bene organizzata e decisa, di un centrocampo in continuo crescendo, mentre l'attacco è ancora il reparto che necessita di un più intenso lavoro di preparazione. I giocatori più in forma sono apparsi Camporini, Maestroni, Cucchi e Quartieri, mentre Nossi appare sempre più sicuro e pericoloso nelle sue proiezioni offensive.

Agli allenamenti di questa settimana parteciperà anche Colosso, il centravanti ottenuto in prestito dal Milan, che ha terminato in questi giorni il servizio militare.

Un Verbania ingenuo e sciupone

Così il direttore tecnico Pedroli e l'allenatore Marchioro hanno visto la loro squadra nella partita d'esordio - A Imperia dovrebbe rientrare Albertini

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 13 settembre.

«La partita l'avete vista anche voi dalla tribuna, come io l'ho vista dalla panchina — ha detto il direttore tecnico Carlo Pedroli a commento del sofferto due a due di ieri tra Verbania e Rovereto —. *Il Verbania ha peccato di ingenuità nel primo tempo. I debuttanti sono apparsi emozionati e abbiamo preso un gol allo scadere del 45° minuto. Abbiamo dominato nel secondo tempo e quando, dopo aver sbagliato il pareggio con Salvadori prima e con Butti dopo, abbiamo incassato il secondo gol su rigore, abbiamo dimostrato di avere grinta. Siamo andati a rete un minuto dopo, abbiamo di nuovo mancato il pareggio cinque minuti più tardi, abbiamo colpito un palo con Butti a portiere battuto, subito dopo, e non mollando, siamo riusciti al 84' a raddrizzare una partita che al 68' sembrava finita con la vittoria degli avversari».*

Meno euforico, l'allenatore Marchioro ha dichiarato: *«Sì certo, il pareggio è un successo da come si erano messe le cose, ma l'avere attaccato e l'aver mancato tante reti, è la dimostrazione che qualcosa all'attacco non è a posto. Spero di poter disporre presto di Albertini.*

Chiesto di un giudizio sui singoli ha aggiunto: *«Crugnola nel primo tempo era come impietrito dall'emozione, si è però ripreso bene nel secondo e ha annullato Ferrari. Bene Bernocchi, indipendentemente dal gol segnato. Incerto Galimberti: il rigore, che tanto ingenuamente ha provocato, è un sintomo delle sue non perfette condizioni. Bravissimo Guidetti che è in continuo crescendo, bene come sempre Bagnoli e Marforio. Volonterosi Gini e gli altri».*

Marchioro ha assolto Fellini dal primo gol subito annunciando che domenica ad Imperia conta di poter far giocare, almeno per un tempo, Albertini. La squadra, che oggi ha riposato, riprenderà la preparazione domani pomeriggio.

a. c.

Spettacoli oggi

NOVARA
ASTRA: Colpo da 500 milioni alla National Bank.
COCCIA: La [illegible].
ELDORADO: chiuso per restauri.
EXCELSIOR: Il matrimonio perfetto.
FARAGGIANA: Il padrone del mondo.
VITTORIA: Dumbo, l'elefante volante.

ARONA
ROMA: Gli orrori del museo nero (orrori).
LUX: Scandalo (sexy).
MODERNO: Il segreto del marchio d'oro (giallo).
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
ORATORIO: riposo.
VOLTA: [illegible]

BOGNANCO
TERME: Un uomo perdeva (drammatico).

BORGOMANERO
MODERNO: [illegible], con L. Castel, C. Fani.
SOCIALE: Medea (mitologico), con M. Callas.

CAMERI
ORATORIO: chiuso.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible] (poliziesco).
CORSO: Il giorno dei lanzichenecchi (drammatico).

GALLIATE
SMERALDO: [illegible]

GHEMME
ITALIA: Violent story.

OLEGGIO
COMUNALE: Ulisse non deve morire (comico), con Fernandel.
MODERNO: Crescendo... con terrore (brivido), con S. Powers.

OMEGNA
SOCIALE: Il seme del diavolo.
SPLENDOR: Uccidete un uomo.

TRECATE
COMUNALE: La notte infedele.
PELLICO: riposo.
VITTORIA: Il killer della luna di miele.

VERBANIA
APOLLO: Uccidete Willy Kid (drammatico).
ARISTON: Desiderio e voglia pazza di tre insaziabili ragazze (commedia), con E. Fenech, M. Vlia.
IMPERO: riposo.
SOCIALE (Intra): Il gatto a nove code (giallo), con C. Spaak, K. Malden.
SOCIALE (Pallanza): AAA Ragazza cercasi per fare [illegible] (commedia), con B. Hershey.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: 5 [illegible] di [illegible] (western).